



## LIBERALIZZAZIONE E SINDACATI

Avevamo segnalato in passato una certa qual disattenzione del mondo sindacale sul tema della liberalizzazione del trasporto ferroviario e delle sue ricadute sul mondo sindacale.

Registriamo con piacere una netta presa di posizione della FIT CISL -Settore ferrovieri.

Ha avuto luogo a Perugia l'assemblea nazionale dei quadri e delegati nella ricorrenza del 60° anniversario della nascita del Sindacato dei Ferrovieri. Vi hanno partecipato Antonio Castellucci e Antonio Dentato per una testimonianza della storia del vecchio SAUFI.

L'introduzione di Giovanni Lu-

ciani è sembrata completa ed esauriente in ogni sua parte. Particolare interesse ha suscitato la parte dedicata alla liberalizzazione del trasporto e all'alta velocità.

Finalmente una decisa presa di posizione sulla necessità di regolamentare efficacemente il settore mediante un contratto nazionale di riferimento che comprenda l'intero settore della Mobilità, una coerente regolamentazione delle condizioni richieste per il rilascio delle licenze, il vincolo di effettive condizioni di reciprocità con le imprese ferroviarie degli altri Stati Europei.

La denuncia della inadeguatezza di Trenitalia ad affrontare ade-

guatamente la sfida delle nuove potenzialità che il settore offre a causa anche del mancato finanziamento per nuovo materiale rotabile e per adeguati investimenti nel settore sia merci che viaggiatori è condivisibile.

Il problema è però, a nostro modesto avviso, che forse non è stata ancora affrontata, né da parte aziendale né da parte sindacale, la questione di fondo, e cioè se l'attuale struttura organizzativa di FS è adeguata alla nuova realtà rappresentata dalla liberalizzazione del Settore, a cominciare dalla netta separazione operativa, organizzativa e direttiva fra la gestione della rete e l'attività di impresa.

## A PROPOSITO DI LIBERALIZZAZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO

Cominciano le scintille fra le imprese di trasporto ferroviario. La NTV, Nuovo Trasporto Viaggiatori, di Montezemolo ha avviato una procedura di infrazione nei confronti di RFI che avrebbe ritardato le procedure di accesso agli spazi dei fabbricati viaggiatori. Anche la Deutsche Bahn, stando a quanto dichiarato da un suo rappresentante in occasione della recente conferenza della European Intermodal Association tenutasi a Roma, ha avviato una analoga procedura di infrazione nei confronti di RFI.

E' dunque ormai in fase avanzata l'attacco, in termini concorrenziali, delle imprese di trasporto ferroviario che inten-

dono entrare nella rete italiana e non mancano, anzi diremmo che sono le più agguerrite, le concorrenti SNCF e DB.

E' di qualche settimana la notizia che le ferrovie francesi sono entrate nel capitale di NTV con una quota del 20 per cento. Si tratta di una quota altissima che di fatto consente il controllo della società.

Dunque il settore europeo dell'alta velocità e della logistica si muove velocemente e si attrezza per entrare nel mercato italiano. Sorge a questo punto spontanea una domanda: E le ferrovie italiane?

Non siamo in grado di sapere se nel Gruppo FS sia stato av-

viato un processo di riassetto organizzativo che consenta di rispondere con eguale efficienza alla concorrenza che avanza.

Abbiamo l'impressione che la riorganizzazione del Gruppo sia ancora in alto mare. E ciò non depone a favore di una efficiente presenza italiana nel nuovo mercato che avanza sia a livello europeo che in quello interno. Ma forse sarà la crisi economica in atto ad allontanare i pericoli di invasione del mercato nazionale se è vero, come risulta, che Deutsche Bahn ha sospeso l'entrata in borsa della affiliata società di trasporto merci che era prevista per il 27 ottobre.

## TRASPORTO MERCI E LOGISTICA

Ha avuto luogo a Roma il 10 ottobre scorso, presso la sede dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, la quinta edizione dello "Intermodal Day".

Il convegno, organizzato in due sessioni ha affrontato i seguenti temi: "Lo stato dell'arte del processo di liberalizzazione del sistema ferroviario euro-

peo e del Corridoio 1" e "La logistica come risorsa strategica per il sistema Italia e per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione".

Nel corso della conferenza sono intervenuti il Commissario Europeo dei trasporti Antonio Tajani, per il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture Ercole Incalza, quale responsabile della applicazione della Legge Obiettivo e per RFI ha partecipato Giovanni Costa che ha presentato lo stato dell'arte delle infrastrutture ferroviarie sul Corridoio 1 con particolare riferimento al sistema Alta Velocità sull'asse Milano-Napoli.

Per quanto riguarda lo stato dell'arte del processo di liberalizzazione, sono risultati di particolare interesse gli interventi del rappresentante di Deutsche Bahn che ha comunicato di aver denunciato alla Commissione le carenze di FS in materia di interoperabilità (due macchinisti) e per gravi ritardi in materia di procedure autorizzative, e di NTV (Nuovo Trasporto Viaggiatori) che, ovviamente, ha messo in evidenza gli aspetti innovativi rappresentati dalla concorren-

za nel settore del trasporto ferroviario dei passeggeri.  
La conferenza, alla quale DT ha partecipato, è stata di notevole interesse anche per le analisi svolte in materia di andamento del traffico merci nel mondo e per le difficoltà che incontra l'Italia nella logistica.  
In proposito, abbiamo notato l'assenza di Trenitalia.

## INDAGINE CONGIUNTURALE NEL SETTORE DEI TRASPORTI

Il rapporto che Federtrasporto pubblica semestralmente evidenzia come la sfavorevole congiuntura economica abbia avuto ricadute negative anche in alcuni settori dei trasporti.

Dai dati parziali relativi ai primi mesi del 2008 risulta, nei diversi settori, una generale flessione dei traffici.

**Per quanto riguarda il trasporto delle merci**, si è registrata nel settore aereo una diminuzione

(-1%) rispetto al 2007.

Analogamente nel settore ferroviario si è registrata una flessione (-7%). Il calo è stato determinato dalla forte contrazio-

ne del trasporto tradizionale (-13%), mentre il trasporto combinato è restato pressoché stazionario.

Deboli segnali negativi sono registrati nel trasporto su strada, mentre resiste il traffico marittimo anche se con un lieve incremento (+1%) e con forti differenziazioni nei singoli porti.

**Per quanto riguarda la mobilità passeggeri**, i dati sono tutti di segno contrario.

Sia nel trasporto aereo (+4%), sia nel trasporto ferroviario (dati sostanzialmente invariati per le medio-lunghe distanze e costante aumento (+3%) nel

traffico locale) si registra un confortante incremento dell'uso del mezzo pubblico.

Lo stesso vale per il trasporto pubblico locale che risulta in espansione soprattutto nelle Grandi Aeree Metropolitane, mentre sono meno buoni i dati relativi alle imprese medio-piccole.

Il traffico automobilistico autostradale è, anch'esso, in costante aumento (+4%)

## Notizie in breve

### Ricalcolo delle pensioni per i ferrovieri

L'INPS sta procedendo al ricalcolo delle pensioni per i ferrovieri con anzianità contributiva maggiore di 37 anni che hanno prodotto, come anche da noi a suo tempo segnalato, domanda ai sensi del messaggio n.025063 del 16.10.2007.

Alcuni interessati hanno già ricevuto comunicazione della avvenuta revisione della pensione con il calcolo degli arretrati dagli ultimi cinque anni.

### La perequazione automatica delle pensioni dei dirigenti

I sindacati dei dirigenti stanno intensificando le iniziative per eliminare il blocco dell'adeguamento al costo della vita delle pensioni di gran parte dei dirigenti delle aziende industriali.

La legge finanziaria 2008, come è noto ha testualmente disposto che "per l'anno 2008 ai trattamenti pensionistici superiori a otto volte il trattamento minimo INPS, la rivalutazione automatica delle pensioni.....

non è concessa".

Sia Federmanager che CIDA hanno sollecitato e sostenuto ricorsi alla Magistratura Ordinaria, sezione lavoro. Alcuni colleghi del Sindacato Romano (Roberto Martinez ed altri) hanno presentato ricorso al Tribunale Civile di Roma con eccezione di costituzionalità del provvedimento.

Ovviamente l'eventuale pronunciamento favorevole consentirebbe il riconoscimento a favore non soltanto dei ricorrenti, ma di tutti i dirigenti in pensione che si trovino nelle condizioni dei ricorrenti.